



COMUNE DI BOLZANO VICENTINO
Provincia di Vicenza

BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO
2016 – 2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
2. i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
4. le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
5. i nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, che comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
6. i nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico - patrimoniale;

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del nuovo bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve contenere il seguente contenuto:

- a) **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;**

Entrate

La formulazione delle previsioni di entrata è stata effettuata sulla base delle politiche tributarie dell'Ente, del piano tariffario e del grado di copertura programmata per taluni servizi nonché dei dati ministeriali disponibili e di quelli forniti dai Responsabili dei servizi.

Una attenta e oculata analisi delle risultanze degli esercizi precedenti e dello svolgimento delle entrate dell'esercizio in corso ha permesso la formulazione delle previsioni triennali di entrata ed in particolare:

Imposta municipale propria

L'Ente non ha variare le aliquote attualmente in vigore.

Il gettito, determinato sulla base

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote in vigore nell'esercizio 2015 che dovranno essere confermate con apposita delibera di Consiglio comunale da adottarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione;

è stato previsto in euro 1.018.000,00 per ciascun anno, al netto della quota del fondo di solidarietà comunale.

TA.S.I. (Tassa servizi indivisibili)

L'Ente ha previsto nel bilancio 2016 - 2018, tra le entrate tributarie, la somma annua di euro 300.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il tributo viene calcolato con le aliquote in vigore nell'anno 2015 (con esclusione dell'abitazione principale) che dovranno essere confermate con apposita delibera di Consiglio comunale da adottarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.

C.O.S.A.P. (Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 5.000,00 annui tenendo conto che sono rimaste sostanzialmente invariate le tariffe, il numero e la durata delle occupazioni del suolo pubblico.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Il gettito derivante dall'attività di controllo e di recupero dell'evasione tributaria è stato determinato sulla base della stima del Servizio tributi e qui di seguito rappresentato:

Tributo	Rendiconto 2014	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
I.M.U. recupero evasione	0,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
I.C.I. recupero evasione	27.152,45	32.000,00	0,00	0,00
TASI recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI recupero evasione	0,00	9.000,00	7.000,00	4.000,00
Totale	27.152,45	55.000,00	21.000,00	18.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto elaborando i dati ministeriali a disposizione tenendo conto di quanto previsto, a tal riguardo, dalla Legge di stabilità 2016.

Spese

La formulazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute negli esercizi precedenti e di quelle dell'esercizio in corso, debitamente aggiornate sulla base delle indicazioni programmatiche fornite dall'Amministrazione comunale.

E' stata data adeguata copertura, per l'intero triennio, sia a quelle obbligatorie, consolidate o derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, che a quelle facoltative, di sviluppo o di investimento.

Accantonamenti per le spese potenziali

Fondo rischi

Tra le spese potenziali rientrano quelle derivanti dal contenzioso cioè dai rischi di pagamento di spese a seguito dell'esito di un giudizio o di un ricorso.

Tale fondo **non** è stato costituito in quanto non vi sono, allo stato attuale, cause in corso con significativa probabilità di soccombere.

Fondo copertura perdite Società partecipate

Tra le spese potenziali rientrano quelle derivanti dalla possibilità di dover dare copertura alle perdite

delle società partecipate.

Tale fondo **non** è stato costituito in quanto le società partecipate, di seguito indicate, hanno sempre conseguito risultati di amministrazione positivi o non vi è previsione di perdite da coprire.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

E' stato istituito l'apposito capitolo per l'accantonamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco, l'importo indicato non potendo essere impegnato, a fine esercizio determinerà una economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione

Sulla base del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 02.07.2015, sono state individuate le seguenti tipologie di risorse che potrebbero dare luogo a potenziali sofferenze:

- Imposte e tasse e proventi assimilati con particolare riferimento alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti;
- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- Altre entrate correnti.

L'Ente, in aderenza al principio della prudenza, ha provveduto ad accantonare, all'interno del Fondo svalutazione crediti dell'anno 2015, la somma di € 213.552,00 a parziale copertura dei crediti di dubbia riscossione, relativi agli anni 2013 e precedenti, come di seguito indicato:

Tipologia	Crediti di dubbia esigibilità	Quote accantonate	% copertura
Imposte, tasse e proventi assimilati - recupero evasione tributaria	274.689,58	112.568,00	41%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti	208.321,71	85.370,00	41%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	29.345,72	12.026,00	41%
Proventi da altre entrate correnti	8.756,86	3.588,00	41%
Totali	521.113,87	213552,00	41%

Nel 2016, per tutti gli enti locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere pari almeno al 55 per cento, nel 2017 deve essere pari almeno al 70 per cento, nel 2018 deve essere pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo dovrà essere effettuato per l'intero importo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

In via prudenziale, per i calcoli del FCDE, effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, è stato applicato il "Metodo B", ossia il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici. Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2016 e per i seguenti.

Tipologia	Previsione		Media ponderata riscosso	Media ponderata da riscuotere	Quota fondo	quota annua minima	
	anno	importo	2010 - 2014	2010 - 2014	metodo B	%	Importo
Imposte, tasse e proventi assimilati - recupero evasione tributaria	2016	934.054,00	94,60%	5,40%	50.438,91	55%	27.741,40
	2017	900.054,00	94,60%	5,40%	48.602,91	70%	34.022,04
	2018	897.054,00	94,60%	5,40%	48.440,91	85%	41.174,77
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2016	58.677,00	97,77%	2,23%	1.308,47	55%	719,66
	2017	58.533,00	97,77%	2,23%	1.305,27	70%	913,69
	2018	58.533,00	97,77%	2,23%	1.305,29	85%	1.109,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti	2016	12.000,00	61,79%	38,21%	4.585,20	55%	2.521,86
	2017	12.000,00	61,79%	38,21%	4.585,20	70%	3.209,64
	2018	12.000,00	61,79%	38,21%	4.585,20	85%	3.897,42

L'Ente, in aderenza al principio della prudenza, ha provveduto a destinare al FCDE una quota annua di euro 42.783,94 nel 2016, euro 39.270,54 nel 2017 ed euro 47.685,68 nel 2018.

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

La proposta di bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 e conseguentemente non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016 - 2018 è stato conseguito senza l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Di seguito viene riportato il prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione 2016.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	- 641.490,73
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	6.492.868,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	5.442.054,40
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	409.323,03
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	610,32
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	408.712,71

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	0,00
	Fondo al 31/12/	0,00
	Fondo al 31/12/	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	408.712,71

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Sulla base del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvato con deliberazione di Giunta comunale numero 57 del 02.07.2015, le spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016 ammontano a euro 610,32, importo corrispondente alla quota del fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel medesimo esercizio.

Nel bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, il fondo pluriennale vincolato risulta stanziato solo tra le spese in conto corrente dell'anno 2016.

E' composto dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Tale quota (euro 610,32) è iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

- c) **Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Nel bilancio di previsione 2016 **non** è previsto l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

- d) **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;**

Nell'ambito della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Lo Schema del programma triennale dei lavori pubblici 2016 – 2018 e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 1263/2006, è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale numero 133 del 26.11.2015 e successivamente aggiornata con la deliberazione di Giunta Comunale numero 32 del 23.03.2016.

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
EQUILIBRI ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R)	Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	536.619,00	125.000,00	125.000,00
	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche				
C)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
I)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S1)	Entrate Titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio - lungo termine	(-)	-	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
T)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
L)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
M)	Spese Titolo 2.00 Spese in conto capitale	(-)	508.692,00	105.000,00	105.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	27.927,00	20.000,00	20.000,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Z)	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-	-	-

Le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale programmate per il triennio 2016 – 2018 sono quelle di seguito rappresentate:

Mezzi propri	2016	2017	2018
- avanzo di amministrazione 2015 (presunto)	-		
- avanzo del bilancio corrente	-		
- alienazione di beni	-	-	-
- contributo permesso di costruire	125.000,00	125.000,00	125.000,00
- altre risorse (proventi perequazione urbanistica)	28.000,00	-	-
Totale mezzi propri	153.000,00	125.000,00	125.000,00
Mezzi di terzi	2016	2017	2018
- mutui	130.000,00	-	-
- prestiti obbligazionari	-	-	-
- aperture di credito	-	-	-
- contributi comunitari	-	-	-
- contributi statali	21.850,00	-	-
- contributi regionali	231.769,00	-	-
- contributi da altri enti	-	-	-
- altri mezzi di terzi	-	-	-
Totale mezzi di terzi	383.619,00	-	-
TOTALE RISORSE	536.619,00	125.000,00	125.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II E III DELLA SPESA	536.619,00	125.000,00	125.000,00
Sbilancio di parte straordinaria	-	-	-

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti si rinvia all'apposita sezione del DUP.

- e) **Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Non sussiste la fattispecie.

- f) **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**

L'Ente **non** ha rilasciato alcuna garanzia (art. 207 del TUEL).

- g) **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

L'Ente **non** ha mai stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

- h). **Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;**

Ragione sociale	Sito
CONSIGLIO DI BACINO A.T.O. BACCHIGLIONE Via Palladio, 128 36030 Villaverla (VI) P.I. 02850670247	www.atobacchiglione.it
ACQUE VICENTINE S.P.A. Viale Dell'Industria, 23 36100 Vicenza (VI) P.I. 03196760247	www.acquevicentine.it
C.I.A.T. Via A. Fusinieri, 85 36100 Vicenza (VI) P.I. 01648880241	www.consorziociat.it
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO Via Rasa, 9 36016 Thiena (VI) C. F. 93026000245	www.polizialocalenevi.it
SOCIETA' IMPIANTI BERICO TESINA ACQUA S.R.L. Piazza Umberto I, 1 36043 Camisano Vicentino (VI) P. I. - C. F. 01700510249	-
VICENZA NORD SERVIZI S.R.L. Via Roma, 2 36050 Bolzano Vicentino (VI) P. I. - C. F. 03314080247	www.vicenzanordservizi.it

Con deliberazione numero 22 del 05.08.2015 il Consiglio comunale ha approvato il piano di razionalizzazione delle Società partecipate, di cui all'art. 1, commi 611 e seg. della Legge 190/2014.

i). Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
CONSIGLIO DI BACINO A.T.O. BACCHIGLIONE	0,5940%	Diretta
ACQUE VICENTINE S.P.A.	0,2678%	Diretta
C.I.A.T.	0,0001%	Diretta
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO	2,3100%	Diretta
SOCIETA' IMPIANTI BERICO TESINA ACQUA S.R.L.	14,7000%	Diretta
VICENZA NORD SERVIZI S.R.L.	100,0000%	Diretta

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali (anche se evidenzia tutti i valori pari a zero) e quello delle funzioni delegate dalla Regione.

Bolzano Vicentino, 23.03.2016